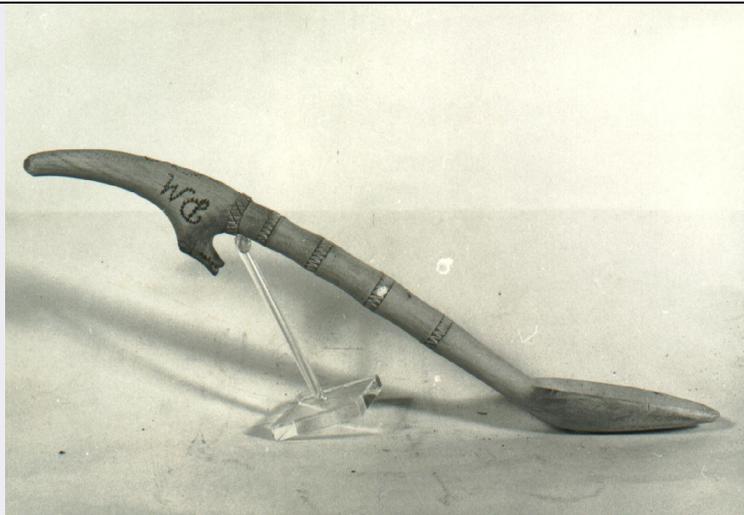


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135374

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Ridola, 24

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica

LDCS - Specifiche deposito, sottotetto

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 443

INVD - Data 1968 ca.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Pietragalla
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Don Laurita Canio
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Vittoria, 54
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1968 ante
PRDU - Data uscita	1968 ca.
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	cucchiaino
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili da cucina
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	cucchiàra
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	De Lucia M.
AUFA - Dati anagrafici	NR
AUFS - Riferimento all'autore	pastore - intagliatore
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	PZ
LDFC - Comune	Tolve
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1967 ca.
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISN - Lunghezza	41.5
MISV - Varie	larghezza massima cucchiaino 6

MISV - Varie	circonferenza massima manico 7
UT - USO	
UTF - Funzione	Utilizzato in varie fasi della lavorazione del latte.
UTM - Modalita' d'uso	Il cucchiaino veniva impugnato dal manico e utilizzato.
UTO - Occasione	durante la lavorazione del latte
UTS - Cronologia d'uso	sec. XX seconda metà
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	pastore #massaro#
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Tolve
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Leggera usura del legno.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il manico del cucchiaino si sviluppa molto in altezza e dietro presenta un uncino che ha la forma della testa di un cane. Il manico presenta quattro anelli orizzontali incisi con un motivo a zig e zag; un quinto, leggermente in rilievo, divide il manico dall'uncino. Nel davanti e sulla destra del manico ci sono una serie di linee curve disegnate da dei puntini, mentre a sinistra sono incise le lettere D M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto, a sinistra del manico
ISRI - Trascrizione	D M
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri romani
ISRP - Posizione	in alto, dietro al manico
ISRI - Trascrizione	443
	Il cucchiaino fa parte della cosiddetta "arte dei pastori". Secondo la Bracco il pastore amava segnare, nel pezzo di legno scelto con cura durante il pascolo, le immagini sobrie che la tradizione gli suggeriva;

NSC - Notizie storico-critiche

nelle sue rappresentazioni più autentiche non rappresentava la realtà, ma tendeva all'astrazione geometrica o alla stilizzazione di elementi naturali (Bracco, 1974). In questi oggetti la stilizzazione è portata al massimo tanto che l'intera figura dell'animale, resta solo ciò che dal punto di vista formale più la caratterizza e, ad esempio la cresta del gallo assume in ogni caso un significato e valore propiziatorio. La Silvestrini evidenzia anche la valenza funzionale di quest'arte <<... strettamente correlata alla comunità agricola, agli oggetti funzionali, ad una cultura materiale volta a fornire strumenti ed accessori per le attività agricole ...>> (Silvestrini, 1995).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Don Laurita Canio
ACQD - Data	1968 ca.
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Pietragalla

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E19634
FTAT - Note	lato sinistro, giugno 1975

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E19633
FTAT - Note	lato destro, giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E19634

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Mattia G. A. M.
BIBD - Anno di edizione	1990

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Toschi P.**BIBD - Anno di edizione** 1959**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Musei Collezioni**BIBD - Anno di edizione** 2003**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Viccaro G. A.**BIBD - Anno di edizione** 1984**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Molfese G. N.**BIBD - Anno di edizione** 1978**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Bracco E.**BIBD - Anno di edizione** 1961**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2005**CMPN - Nome** Olivieri M.**FUR - Funzionario responsabile** De Leo M. G.**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Note e osservazioni critiche**

Il cucchiaino fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paleontologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiaini da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel

corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi.